



Firma la petizione on line



PER UNA SCUOLA
PUBBLICA, DI QUALITÀ
PER TUTTI, PIÙ **SICURA**
E AUTONOMA,
CAPACE DI **FUTURO**

*firma
la petizione*

**SEDE: Via Nicola Fabrizi
n.31.
Tel 0907387114
tel/fax 0902927384**

**Il Consigliere Provinciale
Pippo Rao**



7 febbraio 2011

Ponte sullo Stretto: accordo tra Provincia, Ordine degli Ingegneri e ANCE per la formazione delle maestranze. Solo un annuncio-Balla ! Di concreto non c'è nulla.

Ponte sullo Stretto: accordo tra Provincia, Ordine degli Ingegneri e ANCE per la formazione delle maestranze. Solo un annuncio ! Di concreto non c'è nulla.

Dopo l'annuncio di qualche giorno fa dell' accordo tra Provincia, Ordine degli Ingegneri e ANCE per la formazione delle maestranze in merito ai lavori della Costruzione del Ponte sullo Stretto, il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao ha attivato una azione ispettiva per comprendere i termini dell'accordo e visionare eventuali atti amministrativi in merito. Bene, da tutto ciò si è scoperto che non esiste nulla di ufficiale! I Dipartimenti interessati da una iniziativa di tale genere non ne sanno nulla, L'Assessorato al Lavoro ed alla Formazione non ne sa nulla. Ma allora perché fare "sparare" tale annuncio ? Forse perché si vuole alimentare la logica dell'aspettativa e del drammatico bisogno di lavoro che per molti giustifica l'opera? Forse perché iniziano le grandi manovre attorno alla "gestione" dell'opera? O forse più semplicemente perché alla Provincia di Messina si esercita la politica degli annunci che consente di catturare per qualche giorno visibilità sugli organi d'informazione per fare dimenticare all'opinione pubblica il vuoto di concrete azioni politico-amministrative che possano dare respiro all'asfittica economia sociale del nostro territorio. Ma gli "annunci", hanno le gambe corte, ed aspetti così importanti meriterebbero di essere trattati con serietà, coinvolgendo magari tutte le forze sociali e rendendo soprattutto trasparente il percorso. In molti speriamo che l'opera non si faccia mai, convinti però che attorno all'operazione ponte ruoteranno molteplici interessi, di vario genere e di vario titolo, al di là della reale volontà di realizzazione dell'opera, anche in barba alla buona fede di chi ci crede e ci spera nel Ponte, e questo richiederà un'attenta vigilanza ed un rigido controllo, cominciando dagli annunci! Il terrore di un processo che inizi solo per avvantaggiare alcuni senza la possibilità che si concluda dovrebbe imporre anche a chi è a favore del ponte di mobilitarsi a tale proposito, perché la beffa sarebbe grande ed il danno non riparabile.

Messina 7.02.2011 Pippo Rao – Consigliere Provinciale PD

[Ponte sullo stretto](#) [Ponte di Messina](#)
[Pippo Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD Partito democratico messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 7/2/2011 alle 14:45 |

20 novembre 2010

BANDO PER TRE COLLABORAZIONI ALLA SOCIETÀ 'INNOVABIC PARTECIPATA DELLA PROVINCIA, COMUNE ED UNIVERSITÀ'.

« FEBBRAIO 2011

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13

Cose

[Ultime cose](#)
[Il mio profilo](#)

Link

[Partito Democratico](#)
[PD SICILIA](#)
[Giovani Democratici](#)
[Messina](#)
[PD Quartieri e Circoli -](#)
[Messina](#)
[Circolo "C.Terranova"](#)

cerca

☒ in questo blog ☐ in tutti

Blog letto 33578 volte

Rss 2.0
 Atom

**Invia denaro
in
Italy**

per soli
\$4,99,USD

XOOM
Invia Denaro

Invia segnalazioni, proposte, suggerimenti. Per segnalarci problematiche, o richieste di intervento politico.
Facci avere l'indirizzo del sito del tuo Circolo, Associazione o Gruppo consiliare
sarà pubblicato qui un link.

e mail Partito:
pdmessina@alice.it
per contattare
Pippo Rao :
giusepperao1@tin.it



**IL GRUPPO CONSILIARE PD
ALLA PROVINCIA**



**I GRUPPI CONSILIARI
AL COMUNE DI MESSINA**



dai giornali di oggi:

**RICHIESTA PROROGA TERMINI PER SCARSA
INFORMAZIONE**

[Modifica](#)

Bando per tre collaborazioni alla INNOVABIC. A chi interessa gli estremi del bando e la richiesta di slittamento dei termini.

pubblicata da [Pippo Rao](#) il giorno giovedì 18
novembre 2010 alle ore 21.53

Chiesto, dal Consigliere Provinciale del PD
Pippo Rao, alla società INNOVABIC, partecipata
della Provincia oltre che del Comune e
dell'Università, l'allungamento dei termini di
presentazione delle domande per la
partecipazione al bando per la selezione di tre
incarichi di collaborazione, la cui scadenza è
prevista per il 24 novembre con avviso sul
sito della società datato 8 novembre e
minuscolo rettangolino informativo sul
quotidiano cittadino del 11 novembre.

Tali incarichi rientrano nell'ambito del progetto
"Studio di fattibilità per la realizzazione di una
piastra logistico/distributiva" in prossimità del
nuovo porto commerciale realizzato in località
Tremestieri". Chiesto inoltre la pubblicazione
sui siti istituzionali di Comune, Provincia ed
Università, oltre una maggiore pubblicizzazione
informativa. Le occasioni di lavoro in enti
pubblici, al fine di non dare adito a sospetti di
qualunque genere, oltre ad essere materia
tanto rara, devono essere massivamente
pubblicizzati, perché i giovani messinesi
soprattutto, possano avere uguali opportunità.

Il bando è interamente pubblicato sul sito
(www.innovabic.it).

Art. 1 - Obiettivi generali delle attività di collaborazione oggetto del presente avviso

Innova BIC srl, società *in house* sottoposta
alla direzione ed al coordinamento
dell'Università degli Studi di Messina, del
Comune di Messina e della Provincia regionale
di Messina, nell'ambito dello "Studio di
Fattibilità per la realizzazione di una piastra
logistico/distributiva in prossimità del nuovo
porto commerciale realizzato in località
Tremestieri", deve svolgere un'apposita
attività di ricerca, verifica, pianificazione e
comunicazione.

Nello specifico, Innova BIC deve realizzare le
seguenti attività:

Coinvolgimento del partenariato pubblico-
privato;

Studio e definizione della procedura
amministrativa più idonea per lo sviluppo di
partnership pubblico-private;

Comunicazione e disseminazione dei risultati.

Art. 2 - Attività oggetto delle collaborazioni

Nell'ambito di questa iniziativa Innova BIC srl
ricerca le seguenti 3 figure professionali, per
consulenza a supporto della propria struttura
operativa:

Figura n. 1 - Esperto in diritto
societario e amministrativo, per il
supporto alle attività riguardanti lo Studio e
definizione della procedura amministrativa più
idonea per lo sviluppo di partnership pubblico-
private e le relative forme di governance;

Figura n.2 - Esperto in economia dei
trasporti e *project management*, per il
supporto allo studio di fattibilità economico-
finanziaria e alla predisposizione di un sistema
di monitoraggio e controllo di gestione;

Figura n.3 - Esperto in ingegneria dei
trasporti e logistica, per il supporto
all'individuazione degli investimenti da
realizzarsi.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione alla

selezione ed elementi di valutazione


Titolo di studio

Per la figura n.1: Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento in Giurisprudenza o equipollenti;

Per la figura n.2: Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento in Economia e Commercio, Scienze Economiche, Ingegneria Gestionale o equipollenti;

Per la figura n.3: Diploma di Laurea magistrale o vecchio ordinamento in Ingegneria o equipollenti;

Messina 17.11.2010
Pippo Rao – Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Provincia di Messina](#) [Messina](#)
[Partito democratico di messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 20/11/2010
alle 9:23 | 

5 novembre 2010

Oltre 1.500.000 euro l'anno per luce e gas nelle scuole secondarie della Provincia di Messina. Quali controlli? Quali misure di risparmio energetico? Interrogazione al Presidente della Provincia

: Costi per energia elettrica e gas nelle scuole della Provincia di Messina. Interrogazione di Pippo Rao sui mancati controlli e sulla assenza di azioni volte al contenimento della spesa energetica così come previsto dalla legge.

Dopo la vicenda dei costi delle utenze idriche nelle scuole secondarie di competenza della Provincia, che per la sola città di Messina ammontano ad oltre 700.000 euro di debito nei confronti dell'AMAM e per i quali l'ente provinciale continua ad ignorare essere a proprio carico nonostante i dettami di legge, con il risultato che oltre al fatto che il debito aumenta si dovranno pagare pure gli interessi e le eventuali spese legali per i decreti ingiuntivi, sotto la lente d'ingrandimento del Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, sono arrivate le spese per le utenze elettriche e del gas. Per il 2009 queste per tutte le scuole secondarie della Provincia sono di **914.583,64 euro** per i costi di energia elettrica, e di circa **200.000 euro** per il consumo di gas! Tra gli istituti "brillano" per consumi elettrici l'IP "Antonello" di Messina con 61.673,29 euro, l'Istituto Magistrale "Ainis" di Messina con 51.722,60 euro, ITIS "Verona Trento" di Messina con 49.091,52 euro, l'ITIS "Maiorana" di Messina con 32.613,65 euro, Il Liceo Scientifico "Archimede" di Messina con 31.483,21 euro, il Liceo Scientifico "Seguenza" con 25.136,92 euro, l'Istituto Magistrale "Bisazza" con 22.432,16 euro. Mentre per i costi del consumo di gas spiccano l'IP "Antonello" di Messina con 34.159,71 euro, l'IPAM "Majorana" di Messina con 20.131,88 euro, l'ITCSS di Taormina con 15.251,96 euro. Nel rilevare i costi elevatissimi a carico della Provincia il Consigliere Provinciale Pippo Rao, ha presentato una interrogazione all'Assessore alla Pubblica Istruzione, ed al Presidente della Provincia, per capire se l'ente ha mai posto in essere azioni di controllo su costi così elevati, attivando azioni di verifica e di responsabilizzazione nei confronti dei Dirigenti d'istituto scolastici. Se ha immaginato di mettere in campo processi di formazione interna sul modello dell'energy manager e per quelle azioni previste dalla normativa in materia sul contenimento dei consumi e per il risparmio energetico, ovviamente estendendole a tutte le strutture di competenza della Provincia. Se ha preventivato la necessità di ricorrere alle convenzioni CONSIP. Si possono mai pagare bollette così

alte, in modo automatico, senza porsi mai il problema dei costi a carico della collettività? E' possibile che vista l'enorme spesa a carico dell'ente nessuno mai abbia verificato come e se vengono attuate misure di risparmio e contenimento dei costi negli istituti? In altre parti d'Italia una sapiente politica di razionalizzazione energetica negli enti pubblici ha comportato grandi risparmi per risorse che potrebbero essere reinvestite proprio a favore delle politiche scolastiche, sarebbe assurdo continuare invece sulla falsa riga di ciò che accade alla Provincia di Messina, dove probabilmente qualcuno pensa che come vengono spesi i soldi della collettività interessi a nessuno. Ed a tale proposito ci si chiede se non sia un dovere ed un obbligo esercitare un necessario controllo ed eventualmente una mirata azione di denuncia degli sprechi, ed a ciò non dovrebbero essere preposti i Dirigenti dell'Ente?!

Messina 04.11.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Scuole Provincia di Messina Pippo Rao](#)
[Rao PD Partito democratico Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 5/11/2010
alle 9:20 | 

30 ottobre 2010

Smantellamento rfi e trasporti pubblici. Richiesta di Consiglio straordinario

Oggetto: Consiglio Provinciale straordinario sullo smantellamento dei trasporti pubblici ferroviari e marittimi.

Reagire con forza ai tagli messi in atto da FS nel settore dei trasporti, ed in particolare per i treni e per le navi traghetto. Quello che da anni si sta progressivamente portando avanti è un vero e proprio smantellamento della rete di trasporti pubblica che oltre al danno occupazionale rischia di far sprofondare il nostro territorio a contesto di terzo mondo, incidendo in modo determinante sulle residue capacità ed opportunità di sviluppo economico e sociale. Messina tra l'altro paga un prezzo ulteriore in quanto terminale ultimo della rete ferroviaria e marittima siciliana. L'ulteriore mattanza in termini di risorse sta avvenendo sulla base degli input politici del governo Berlusconi-Lega con Tremonti nella qualità anche di Ministro del Tesoro, azionista unico di FS, e la connivenza del Ministro ai Trasporti Matteoli. Il tutto mentre si potenziano le realtà del nord, allargando sempre più la forbice con il meridione del paese e la Sicilia soprattutto, dove oltre ai tagli dissennati non vi è traccia di investimenti seri. Sulla base di tali evidenze il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, chiede che la Provincia di Messina con urgenza convochi un Consiglio Provinciale straordinario, alla presenza delle forze politiche e sociali del nostro territorio. Chiede inoltre che con immediatezza comunque il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Messina riuniscano la deputazione regionale e nazionale ed insieme a questa mettano in atto una forte azione di mobilitazione, che faccia sentire il proprio peso a Roma, per contrastare il progetto politicamente criminale di smantellare i trasporti pubblici.

Messina 28.10.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao Rao Provincia di Messina PD di Messina Partito Democretico di Messina RFI](#)
[Smantellamento trasporti pubblici](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010
alle 2:35 | 

30 ottobre 2010

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE FANTASMA. QUARTA INTERROGAZIONE

Oggetto: Piano di Protezione Civile Provinciale fantasma

E siamo a quattro! Quattro gli interventi sotto forma di interrogazioni e richieste di chiarimento che il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha formulato al Presidente della Provincia Ricevuto, per avere notizie e fare pressione in merito al Piano di Protezione Civile Provinciale fantasma !

In questi giorni stiamo assistendo ad una giusta e doverosa levata di scudi nei confronti dei governi regionale e nazionale sulle cose promesse ed ancora non mantenute riguardo gli interventi da mettere in campo per la messa in sicurezza dei territori, soprattutto di quelli colpiti dagli eventi disastrosi degli ultimi tempi. Proprio lunedì, durante il vertice in Prefettura per “l'emergenza alluvione”, tra i responsabili delle istituzioni locali messinesi ed il responsabile della Protezione Civile Regionale ing. Pietro Lo Monaco, il Presidente della Provincia era in prima fila per rivendicare probabilmente attenzione nei confronti della provincia messinese che sta letteralmente franando. Ma non è paradossale chiedere agli altri “di fare” quando poi proprio l'ente provinciale è incredibilmente inadempiente ed omissiva rispetto agli aspetti elementari in termini di protezione civile!? I vergognosi ritardi, soprattutto del governo nazionale, rispetto alle promesse di risorse annunciate e mai arrivate, possono essere l'alibi dietro cui nascondere le proprie inefficienze in termini di protezione civile!?

La storia del Piano di Protezione civile provinciale comincia il 5 novembre del 2004, quando l'allora presidente della Provincia Salvatore Leonardi, con propria determina, individuava la Società AST Sistemi S.p.a. per l'affidamento di compiti di collaborazione e consulenza tecnica scientifica per la redazione del “Piano Provinciale Generale di Protezione Civile” e la gestione delle attività connesse. Il tutto per un importo complessivo annuo di centomila euro, trovante capienza nel Peg 2004. Determina che trova riscontro in una successiva determina dirigenziale datata 10 novembre dello stesso anno, attraverso la quale viene approvato lo “schema del Foglio Patti e Condizioni” che implica affidamento all'AST Sistemi e al contempo impegna la somma di centoventimila euro, proveniente da due voci del Bilancio 2004.

La convenzione di cui sopra con l'AST, con scadenza 31 dicembre 2005, con determina presidenziale sempre di Leonardi ,appena un giorno prima della scadenza della convenzione veniva integrata con un ulteriore incarico sempre alla stessa società, e nell'ambito della piano provinciale venivano individuate nel territorio quattro aree idonee ad ospitare “Zone d'Ammassamento”, e proprio all'Ast Sistemi veniva affidata, per poter proseguire il lavoro iniziato, la meta-progettazione per l'organizzazione e l'allestimento delle aree polivalenti attrezzate, che d'intesa con le amministrazioni locali interessate, in via ordinaria, potevano anche essere utilizzate per scopi diversi. Successivamente venivano impegnate risorse per l'attivazione del Piano suddetto, e si è rimaneva in attesa di un regolamento attuativo che parrebbe essere stato trasmesso alla Presidenza della Provincia retta dal ON. Ricevuto nel dicembre 2008. Da allora più nulla. E questo nonostante le costanti vicende emergenziali di dissesto del territorio e le drammatiche conseguenze che hanno colpito varie realtà del territorio provinciale. Centinaia di migliaia di euro buttati via oppure una seria pianificazione in termini di protezione civile ? E' quello che si chiede con forza di conoscere! Oltre al fatto di stigmatizzare energicamente il comportamento di una amministrazione che si rende colpevolmente omissiva rispetto alle esigenze delle proprie comunità. Può un territorio essere preparato ad eventi calamitosi con le chiacchiere e gli annunci, o con le beghe politiche tra l'asse Buzanca-Ricevuto e Lombardo?


Sono passati anni da quando ci era stato

assicurato che in tempi brevi sarebbe stato pronto e realizzato il Piano di Protezione Civile Provinciale, ma dello stesso ancora oggi non si sa nulla!. Il territorio della Provincia di Messina frana e gli scenari che quotidianamente le comunità del messinese sono costretti ad affrontare sono inquietanti, e la Provincia di Messina che è tra le realtà più colpite da eventi disastrosi, e che già ha pagato un prezzo altissimo, oltre ad essere ad altissimo rischio idrogeologico e sismico, continua a non avere un piano di protezione civile. Ma perché bisogna aspettare nuovi e tragici eventi e lutti per capire che la Protezione Civile non può e non deve essere materia da improvvisare in occasione di situazioni contingenti, ma che richiede una adeguata pianificazione organizzativa e gestionale.

Oltre un anno fa il Consiglio Provinciale, ha approvato anche una mozione con la quale si dava l'indirizzo politico di potenziare la Protezione Civile della Provincia, creando i presupposti di quel sistema coordinato ed integrato per fronteggiare eventuali rischi e mettere in campo azioni indispensabili, e l'attuazione del "Piano Provinciale Generale di Protezione Civile", è elemento fondamentale per un sistema raccordato ed integrato di interventi in caso di calamità, che dovrebbe vedere la Provincia svolgere un ruolo fondamentale, fra e con, le varie agenzie di protezione civile ed in sinergia con il mondo del volontariato. Da allora ancora nulla! Intanto Rao, presenta il suo quarto intervento in merito in un solo anno, riservandosi di chiedere a questo punto al Prefetto d'intervenire, visto che a quanto pare sia l'unico a cui non interessano le beghe politiche ed ha a cuore gli interessi dei cittadini messinesi!

Pippo Rao – Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Piano di Protezione civile](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:33 | 

30 ottobre 2010

IRREGOLARITA' SEGNALATE DALLA CORTE DEI CONTI

Oggetto : Irregolarità evidenziate dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti continua a darci ragione in merito all'esigenza di mettere ordine sulla vicenda delle partecipate alla Provincia di Messina e su come l'ente nel tempo ha gestito tale vicenda. Con la delibera n. 128/2010/PRSP del 15 settembre la Corte dei Conti Sezioni riunite e sezione di controllo per la Regione Sicilia, a firma del Presidente della Corte Rita Arrigoni, sancisce la sussistenza di irregolarità circa la mancata approvazione dei bilanci consuntivi degli organismi partecipati. Quello che è sempre stato sostenuto dal PD in Consiglio Provinciale in merito alla realtà delle partecipate e sul ruolo che queste giocano sul bilancio dell'ente provinciale trova oggi istituzionale conferma. Pertanto ritenendo che sia inderogabile oramai assumere decisioni definitive in merito alla dismissione delle stesse ed alla attenta analisi dei bilanci e delle modalità di gestione che nel tempo hanno caratterizzato tali enti e società, si invita il Presidente della Provincia a non tergiversare più in merito. Dando atto all'Assessore Bisignano di avere portato avanti con determinazione il Piano di ricognizione, scovando nei meandri della Provincia, enti di tutti i tipi, tra l'altro ai più sconosciuti che risultano partecipati dalla Provincia, si chiede però adesso di predisporre il Piano di dismissione delle stesse per evitare un continuo rischio di sperpero di denaro pubblico tra l'altro in un momento così delicato per la vita finanziaria dell'ente. Inoltre in merito alla denunciata mancanza di attuazione del

disposto di cui all'art. 18 del d.l.n. 133/2008 relativo alle modalità di reclutamento del personale si è presentata una interrogazione al Presidente della Provincia con la quale si chiede di chiarire i termini della questione e di dare chiarimenti in merito.

Messina 15. 10.10 Pippo Rao- Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Cortei dei Conti](#) [irregolarità alla Provincia di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:31 | 

30 ottobre 2010


RICEVUTO, METROMARE ED I VIAGGI DELLA SPERANZA

Oggetto: Viaggio della speranza a Roma di Ricevuto ed altri annunci sulla metromare e sul collegamento veloce con l'aeroporto di Reggio. Perplexità e diffidenza.

Ancora un viaggio della speranza a Roma del Presidente della Provincia Ricevuto sul collegamento veloce tra Messina e l'aeroporto di Reggio Calabria e per la metromare, e di nuovo gli ennesimi annunci conditi di ottimismo! Come se non fossero bastate fino ad oggi le tante puntate di una storia che sembra sempre più una telenovella, nella quale tra viaggi a Roma ed incontri con Ministri e tecnici vari, fino ad oggi ha partorito un servizio "poco utile" per usare un eufemismo, a fronte di tanti milioni di euro (oltre 25 per tre anni) a carico dell'erario pubblico! Oggi Ricevuto ci dice che la soluzione è stata trovata dopo l'incontro con il direttore della navigazione **Puija**, il dott. **Novella** e l'ing. **Incalza**, e questa consisterebbe in un accordo di programma tra le regioni Sicilia, Calabria, ed il Ministero dei Trasporti, con la Provincia di Messina soggetto attuatore, in grado di delineare l'integrazione delle corse rispetto a quelle già previste dal "pacchetto Metromare". Costo 2,5 milioni, che non si capisce bene chi dovrebbe mettere a disposizione, e soprattutto da quali capitoli di bilancio, statale o regionale, dovrebbero essere presi. Ma la diffidenza più forte nasce dal fatto che si va a Roma a parlare con dei tecnici, e parrebbe si stabilisca un'intesa senza la presenza delle Regioni, soggetti indispensabili allo scopo. La domanda viene spontanea. Ma Ricevuto prima di andare a Roma, ha parlato con Lombardo e Scopelliti ? Ha ricercato una pre intesa con coloro che dovranno assumere un ruolo determinante in tale vicenda? Si sta lavorando "di concerto" seriamente ad una eventuale soluzione del problema o tutto questo servirà solo ad innescare future polemiche con il Presidente della Regione per fatti che sanno molto di politico e poco di reale volontà ad affrontare la vicenda, ed il tutto perché comunque il problema non si risolve, scaricando su altri proprie responsabilità! Altro fatto anomalo è la sottolineatura sull'interesse del soggetto che potrebbe costituire il vettore del trasporto per l'aeroporto di Reggio, e cioè la società Milazzese Tar. Nav , tranne poi precisare che comunque ci sarà una gara d'appalto pubblica, visto tra l'altro l'ammontare dell'ipotetico costo del servizio e la normativa in materia. Cosa significa allora tirare in ballo una società quando è scontato che ci dovrà essere una gara d'appalto? Nella sua trasferta a Roma il Presidente della Provincia ha affrontato il problema della scomparsa del finanziamento di 5 milioni di euro a suo tempo previsti per l'abbattimento dei costi per i biglietti dei viaggiatori della metromare ? Di ciò non vi è traccia tra le parole ottimistiche del Presidente, tanto da dedurre che tale pratica è stata abbandonata con buona pace per i tanti pendolari. Questi aspetti lasciano perplessi, e sulla base delle esperienze pregresse in materia, anche diffidenti. Per tali motivi il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha presentato una interrogazione con la quale

chiede al Presidente della Provincia di avere copia del verbale dell'incontro con il Ministero, al fine di avere prontezza documentale delle cose affermate in quella sede. Perché di annunci oramai non se ne può più! Si chiede inoltre di rispondere alle perplessità sopra evidenziate, sostenendo che per prima l'opposizione sarà disponibile a fare la sua parte a sostegno di una progettazione seria e concertata, ma che sarà altrettanto pronta a denunciare con forza eventuali mistificazioni o atteggiamenti approssimativi tendenti a gettare fumo negli occhi !

Messina 12.10.2010 Pippo Rao Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Metropolitana del mare](#)


[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:28 | 

30 ottobre 2010

RIDURRE GLI ASSESSORI ALLA PROVINCIA

Nei giorni scorsi il Presidente della Provincia Ricevuto ha sottolineato con forza l'esigenza di tagliare tutte quelle spese non indispensabili per il funzionamento dell'ente ! Come non essere d'accordo, al punto che appare a questo punto improcrastinabile la riduzione degli Assessori, così come da tempo hanno già fatto le Province di Catania (li ha ridotti a 10) e Palermo (portati a 12), realtà con un territorio ed una popolazione sicuramente maggiori rispetto a quelli del nostro ente. Sarebbe un segnale di razionalizzazione della spesa importante, proprio perché investirebbe settori per i quali non si capisce l'esigenza di avere una struttura assessoriale, quando non vi sono risorse da investire ed impiegare per eventuali iniziative, o addirittura per alcune deleghe di riscontrata inutilità. Se poi la delega deve servire a retribuire un poltrona politica, con corredo di segreteria e strutture connesse, frutto di logiche cancelliane, per tenere in piedi maggioranze che a tutto servono tranne che per portare avanti il programma del Presidente, del quale oramai tra l'altro si è persa traccia visto il fermo biologico in cui si trova la Provincia, la considerazione è presto fatta. E' vero che la normativa ultima in materia pone l'obbligo solo dal rinnovo degli organismi la riduzione degli assessorati, ma ci si chiede se proprio per le considerazioni fatte sopra non sarebbe questo un serio segnale di razionalizzazione della spesa ma anche di attenzione al principio della buona amministrazione. Inoltre il Presidente sappia che se dovesse mettere mano ad un eventuale rimpasto in giunta per i giochi di potere all'interno della maggioranza, o per eventuali rese dei conti al proprio interno, il PD chiederebbe con ancora più forza la riduzione degli Assessorati, perché sarebbe chiaro che questo tipo di operazione sarebbe funzionale solo ad una logica da "mercato delle vacche", oltre ad ingenerare valutazioni giuridiche sulla applicazione della norma sulla riduzione degli assessorati . Aspettiamo ancora la messa in atto di quelle politiche di rilancio dell'azione politico-amministrativa dell'amministrazione Ricevuto, che passati oramai oltre due anni dal proprio insediamento si stentano ad intravedere, ma che vengono costantemente annunciate alla stampa ma poi non realizzate. Che Ricevuto inizi con il segnale forte della riduzione degli assessorati, con il potenziamento, la motivazione e la valorizzazione della struttura amministrativa dell'ente, e decida finalmente , vista la gravità del momento, di mettere in campo una valida programmazione concertata con tutte le forze politiche e sociali. Nessuno in quel caso si potrà tirare indietro, se poi invece sceglierà la strada del "galleggiamento", e del mantenimento dello "status quo" solo ai fini della tutela delle poltrone, non avrà sconti, perché il territorio e le nostre comunità non hanno più bisogno di slogan ma di risposte concrete.

Messina 07. 10.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Riduzione assessori alla provincia](#) [Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:27 | 

30 ottobre 2010

ENTI PARTECIPATI ED INERZIA DELLA PROVINCIA

Oggetto: Partecipate ed inerzia della Provincia.
Interrogazione Pippo Rao

A fine aprile scorso, dopo innumerevoli sollecitazioni dello scrivente attraverso varie attività ispettive, ma soprattutto dopo vari interventi della sezione regionale della Corte dei Conti, il Presidente della Provincia Ricevuto e l'Assessore alle Partecipate Bisignano convocavano una conferenza stampa per illustrare quel Piano ricognitorio delle Società Partecipate della Provincia di Messina che da anni si aspettava e si richiedeva, per avere chiarezza su una realtà per la quale da anni si nominano rappresentanti nei Consigli di Amministrazione, si spendono tanti soldi, ma che poi produce poco o niente per il territorio. In quella occasione il Presidente della Provincia garantì che a breve sarebbe stato pronto anche il Piano di dismissioni da portare in Consiglio Provinciale per quegli enti che sia per adempimento di legge, che per riscontrata inutilità, andavano dismessi, per impedire ulteriore dispendio di risorse pubbliche, e non incorrere nella mannaia dell'accumulo di debiti che questi enti potevano accumulare e per i quali la Provincia avrebbe dovuto fare fronte. Era il periodo inoltre delle vertenze legate alle Società Multiservizi e Feluca. Da allora non si è saputo più nulla, tranne che la Sezione Regionale della Corte dei Conti ed il Collegio dei Revisori della Provincia continuavano a richiedere notizie in merito. Visto che da allora nulla pare sia stato deciso e che non vi è traccia di bozze di delibere di dismissioni di Partecipate, alcune delle quali, accumulano debiti o comunque obbligazioni a cui la Provincia dovrà fare fronte, il Consigliere del PD Pippo Rao, ha presentato una interrogazione al Presidente della Provincia per capire che cosa l'amministrazione Ricevuto intende fare a fronte dell'avvicinarsi della data del 31 dicembre 2010 entro la quale l'ente dovrebbe decidere con atti formali del futuro delle proprie partecipate. Neanche la ventilata possibilità di proroga di tale scadenza al 2011 comunque giustificerebbe l'inerzia dell'amministrazione, perché non solo è importante adempiere alla norma in termini di partecipazione ad enti e società, ma perché continuare a fare sopravvivere inutili carrozzoni o enti di nessuna utilità continua ad essere espressione di cattiva gestione amministrativa e politica. Al Presidente Ricevuto si chiede di esprimersi una volta per tutte su tale materia in modo da dare la possibilità poi al Consiglio Provinciale di determinarsi in merito. Senza poi parlare che vicende come quella della Multiservizi e di Feluca potrebbero riesplodere da un momento all'altro con la conseguenza poi di dovere affrontare le relative vicende sotto la spada di Damocle dell'urgenza e del rischio occupazionale. O forse si vuole questo!? Si vuole continuare a tenere in piedi un sistema di miriadi di enti che non si capisce bene nemmeno che cosa fanno o cosa producano?!

Messina 05.10.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Partecipate](#) [enti partecipati della provincia](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:23 | 

30 ottobre 2010

**CONSUMO DI ACQUA NELLE SCUOLE E
DEBITO SPAVENTOSO PER LA PROVINCIA.
MANCATI CONTROLLI E SPERPERO DI
DENARO**

Oggetto: 714.740,44 di euro di debiti delle scuole superiori nei confronti dell' AMAM per consumo idrico solo per gli istituti del Comune di Messina più le prossime spese per interessi e spese legali. La Provincia non paga, le scuole non controllano, i cittadini pagano!

La Provincia non paga le bollette dell'acqua per le scuole secondarie superiori della Provincia di Messina, (di propria competenza), e solo nel Comune capoluogo si sono accumulati 714.740,44 euro alla data del 30.06.2010 di debiti nei confronti dell'AMAM ! E visto che sono imminenti i decreti ingiuntivi con l'azione di rivalsa giudiziaria dell'AMAM nei confronti dei debitori, alla somma sopra evidenziata probabilmente si dovranno aggiungere le quote legate alle more, agli interessi ed alle spese legali. Assurdo! Se si pensa che questi soldi verranno pagati prima o poi attraverso risorse dell'erario pubblico con presumibile danno erariale .

Se si raffronta il dato debitorio al 30.09.2009 che era di 671.386,86 rispetto all'ultimo del 2010, si evidenzia un aumento di 43.353,58 euro, valore che se venisse mantenuto o addirittura incrementato nei prossimi anni, arriverebbe a cifre notevolissime. E si parla del solo dato della città di Messina, senza tenere conto della situazione del resto della Provincia.

Se poi si analizza il valore debitorio per singoli istituti, balzano agli occhi i valori di istituti come il Verona Trento che ha un debito di 416.209,37 euro, il Quasimodo con 147.100,55 euro, l'Archimede con 101.052,83 euro, il Nautico Caio Duilio con 20.356,66 euro. La vicenda assume connotati inquietanti, perché se da un lato la Provincia ha chiare responsabilità nel non pagare tali tributi, non è possibile sottacere sul fatto che cifre così importanti corrispondono ad un evidente sperpero di acqua legato o a negligenza nell'uso o a perdite non rilevate e quindi su cui non si è intervenuto, ma in ogni caso di un mancato controllo da parte dei responsabili. Può un preside non chiedersi il perché di bollette così elevate? Può la Provincia fare finta di non vedere e quindi segnalare tali inadempienze, a maggior ragione del fatto che è l'ente preposto al pagamento di tale servizio?

Il dovere della Provincia alla corresponsione di tale servizio proviene dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23 " Norme per l'edilizia scolastica ", dove all' art. 3, comma 2, recita : *In relazione agli obblighi per essi stabiliti dal comma 1, le Province provvedono altresì alle spese varie d'ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista d'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.*

la Provincia di Messina è dotata di un regolamento inerente le spese indifferibili delle scuole, (Regolamento per l'assegnazione di fondi agli Istituti di istruzione secondaria di pertinenza Provinciale) adottato con deliberazione n.103 del 05.07.99 del Consiglio Provinciale.

Al di là del presupposto che un regolamento non può superare i dettami di una legge che fa obbligo alla Provincia di farsi carico

del pagamento dell'acqua per le scuole di propria competenza, tale regolamento prevede l'assegnazione di una somma all'anno ai vari istituti in ragione di 500 euro annue per aula scolastica, biblioteca, laboratorio, palestra, aula magna, più 500 euro per ogni sede e sezione staccata o coordinata per lavori di piccola manutenzione ordinaria, spese per piccole riparazioni e manutenzione di impianti elettrici, di allarme, idrici, di riscaldamento, di gas e simili, spese per acquisto stampati e generi di cancelleria, combustibili, carburanti e lubrificanti, materiale di pulizia o disinfettante, nonché per acquisto attrezzi di pulizia, spese per manutenzione e riparazione mobili, macchine per scrivere, da calcolo, fotocopiatrici, telefoni, fax, computers, apparecchiature elettriche ecc, spese per acquisto e manutenzione estintori; spese per rilegatura registri, gazzette, per piccoli traslochi di mobili, arredi, suppellettili ed utensili, per fornitura acqua corrente; spese per piccola manutenzione di zone destinate a verde esistente negli istituti; spese postali; eventuali spese che rivestono carattere di assoluta urgenza e di imprescindibile necessità, indispensabili per assicurare il regolare funzionamen-to delle attività didattiche; spese per disinfezione, disinfestazione, derattizzazione.

Il problema è che intanto vengono stanziati soprattutto negli ultimi anni solo 500.000 euro l'anno, rispetto al milione e cento circa di euro che il regolamento prevederebbe, e questo tra l'altro per tutte le spese di cui sopra (ai singoli istituti arrivano quindi il 50% delle somme spettanti che corrispondono in media a circa 10.000- 15.000 euro l'anno, molto al di sotto quindi delle reali necessità). Anche se lo stesso regolamento con l'art. 7 proprio in merito alle utenze idriche fa riferimento alla opportunità di fare fronte a tali incombenze con anticipazioni economiche speciali prescindendo dal limite della spesa di cui all'art. 5.


Ad avvalorare inoltre gli obblighi della Provincia in merito al pagamento delle bollette idriche delle scuole, vi è la nota del Dirigente preposto al 1° Dipartimento Politiche scolastiche, 1° U.O. - Competenze scolastiche, Ing. Amato che nella fase di ricognizione dei debiti fuori bilancio

stila una nota indirizzata al Dirigente dell'Uff. Bilancio e Controllo di gestione, con la quale si rammenta che *"nella U.O. Competenze Scolastiche, le somme previste per l'erogazione agli istituti scolastici denominati spese indifferibili sono state stanziare nei diversi esercizi Finanziari in misura ridotta rispetto al disposto del regolamento vigente generando da parte delle scuole, destinatarie delle predette somme, dei debiti nei confronti dei gestori della fornitura idrica il cui onere è fatto obbligo all'ente locale in base alla legge 11 gennaio n. 23/96."*

Quello che nella sostanza accade è che la Provincia ritenendosi sollevata dal trasferimento agli istituti delle piccole somme attraverso un'applicazione tra l'altro dimezzata del regolamento non assolve ai propri obblighi, le scuole, sulla base della norma nazionale, ritenendo che tali debiti siano a carico della Provincia non pagano le bollette, ed il debito aumenta, con il paradossale palleggiamento che ha come risultato l' aumento esponenziale del debito che tanto sarà a carico dei cittadini! E questo senza che nessuno si faccia carico di affrontare il problema o denunciare eventuali negligenze nella gestione degli impianti e delle risorse idriche. Tanto paga "pantalone" !!!

In merito a tale vicenda dunque il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha presentato una interrogazione al Presidente della Provincia Ricevuto ed all'Assessore alla Pubblica Istruzione Di Bartolo, per avere prontezza in merito a questa paradossale vicenda, alle responsabilità in merito, e per cercare di capire che cosa la Provincia intende fare.

Messina 30 .09. 2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Scuole di Messina](#) [Spero di denaro pubblico](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:17 | 


30 ottobre 2010

CHECK IN PER L'AEROPORTO DI REGGIO E METROMARE

Cosa ne è stato del check in a Messina per l'aeroporto di Reggio? Cosa è stato fatto per correggere le tante storture che caratterizzano il servizio di metropolitana del mare che costa per tre anni circa 25 milioni di euro di fondi pubblici ? Nei tanti incontri a Roma con il Ministro Matteoli ed i tecnici del Ministero di cosa si è discusso visto che le anomalie del progetto iniziale erano state da tempo denunciate ed alle quali si poteva e si doveva porre attenzione. Che cosa si sta facendo per cercare di recuperare i 5 milioni di euro previsti dal progetto iniziale e destinati a contenere i costi del biglietto per i pendolari!? Possono bastare le "sparate" mediatiche del Presidente della Provincia contro il Consorzio che gestisce il servizio di collegamento veloce, minacciando a parole chissà cosa, quando poi nella realtà si accetta supinamente l'atteggiamento dell'ente gestore, che addirittura richiederebbe altri soldi per potenziare il servizio di collegamento con l'aeroporto e che continua ad adottare prezzi non proprio sociali per i pendolari. Quello che doveva essere il servizio di collegamento veloce, primo tassello di un progetto di area vasta dello stretto, è naufragato miseramente con la connivenza omissiva dal punto di vista politico delle istituzioni locali messinesi , che hanno dimostrato debolezza e sottomissione a logiche che fanno male all'idea di conurbazione del bacino dello stretto, e che portano a tutelare solo le posizioni del consorzio metromare, a danno delle popolazioni messinesi e calabresi, ma soprattutto dei tanti pendolari. Non sono bastate le proteste e la rabbia di tanti cittadini costretti a viaggiare ogni giorno in barba a qualunque logica sociale di continuità territoriale ?

La Provincia di Messina nel maggio scorso ha aderito alla ricapitalizzazione della SOGAS (la Società che gestisce l'Aeroporto di Reggio Calabria), per l'aumento di capitale sociale fino a 5 milioni di euro, impegnandosi a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale fino al 20% , ed impegnando già 800.000 euro a tale scopo, a cui si aggiungerà un'ulteriore 4% . A cosa serve continuare ad investire tanti soldi, immaginando di considerare lo scalo Tito Minniti l'aeroporto messinese quando poi proprio arrivare all'aeroporto per i messinesi è ancora oggi condizione improba? Parlare di area vasta dello stretto e di ipotesi di conurbazione se prima non si affronterà con serietà il problema dei collegamenti tra e per la sponda calabra, sarà solo demagogia. In verità come il Partito Democratico denuncia da anni, ciò che manca veramente è un valido progetto di trasporto integrato, che metta in rete tutte le agenzie di trasporto marittimo e terrestre delle due sponde, i vettori pubblici e privati, e che dia ruolo da protagonista alle associazioni dei pendolari e degli utenti, dando alla continuità territoriale valore prioritario dal punto di vista sociale e politico e quindi istituzionale. Fino a che si continuerà a lavorare non in modo sinergico alla questione trasporti nello stretto e dallo stretto, avremo progettualità scadenti e costosissime come oggi è la metropolitana del mare o favole o meglio leggende metropolitane, come il collegamento veloce con l'aeroporto di Reggio ed il check in a Messina. Ma tanto in questa città è sempre meglio gestire le emergenze piuttosto che progettare e programmare seriamente, così magari si spenderanno altri due milioni di euro per potenziare le corse per l'aeroporto di Reggio, sostenendo che non si poteva fare diversamente, e qualcuno guadagnerà ancora. Gli unici che continueranno a perderci saranno i messinesi e le proprie tasche!

Messina 16.09.2010 Pippo Rao Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#)
[Check in aeroporto di Reggio](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010
alle 2:14 | 

PATTO DI STABILITA' A RISCHIO ALLA PROVINCIA

Oggetto: Richiesta urgente convocazione dell'Assessore al Bilancio, del Dirigente responsabile dell'area finanziaria, e del Collegio dei Revisori dei Conti, per esaminare la situazione finanziaria dell'ente a fronte della preoccupante relazione sul monitoraggio del Patto di Stabilità

A Fronte delle preoccupanti notizie in merito alla situazione finanziaria dell'ente ed alla relazione semestrale sul monitoraggio dei parametri di verifica del Patto di Stabilità, il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha chiesto la convocazione urgente della Commissione Bilancio della Provincia per l'audizione dell'Assessore al Bilancio, del Dirigente responsabile e del Collegio dei Revisori dei Conti. La situazione di precaria stabilità dei conti della Provincia è stata da tempo evidenziata dal Partito Democratico in Consiglio Provinciale, anche sulla base dei rilievi e delle prescrizioni che il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di valutazione dei documenti contabili finanziari aveva già espresso, ma anche ultimamente in occasione della nomina di esperti. Il Presidente della Commissione Bilancio Pier Nicola Briuglia ha assicurato la convocazione dei responsabili finanziari dell'ente al massimo entro lunedì mattina prossimo.

Messina 15.09 2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico di Messina](#) [Patto di stabilità](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:12 | 

30 ottobre 2010

ENTE TEATRO E MODALITA' DI ARRUOLAMENTO DEI MUSICISTI. INTERPELLANZA

AL PRESIDENTE DELL'ENTE TEATRO DI MESSINA

e.p.c. AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI
MESSINA

e.p.c. AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

DESIGNATI DALLA PROVINCIA DI MESSINA

Oggetto: Interpellanza sulle modalità di arruolamento dei musicisti nella orchestra dell'Ente Teatro di Messina.

Il sottoscritto Consigliere Provinciale del Partito Democratico, al fine di fugare ogni dubbio ed incertezza in merito alle modalità di arruolamento di musicisti per l'orchestra dell'Ente.

Chiede al Presidente dell'Ente Teatro di Messina di chiarire se all'orchestra dell'Ente Teatro di Messina si accede senza audizione preceduta da un avviso pubblico, se esiste il fenomeno della chiamata diretta, anche per musicisti senza altissimo e riconosciuto valore straordinario. Si chiede al Presidente di rispondere al fine di sgombrare qualunque ombra in merito a tali fatti, per impedire che possa esserci anche la remota possibilità di pensare che anche la più illustre ed importante agenzia di cultura pubblica della nostra Provincia possa perseguire sistemi poco nobili per un settore dove la meritocrazia ed il valore devono essere elementi imprescindibili per garantire quei livelli qualitativi che sono condizione indispensabile perché l'orchestra e l'Ente Teatro di Messina possano rappresentare in campo nazionale la cultura ed il valore artistico di un'intera Provincia. La richiesta nasce anche dall'esigenza di rassicurare le tante

professionalità artistiche, soprattutto giovani, che hanno fatto della musica e dell'arte la propria passione di vita, e che con grandi sacrifici cercano continuamente di migliorarsi e per i quali andare via dalla propria città per vedersi riconosciuti tali meriti ed il proprio valore è sempre più unica possibilità di realizzazione. A loro si deve una risposta che sgombri il campo da qualunque ombra in merito a ciò. Sicuro che il Presidente dell'Ente Teatro, vorrà rispondere in tempi brevi, per il rispetto istituzionale alla necessità di trasparenza e verità. Certo, che il buon lavoro che il Presidente dell'Ente Teatro sta portando avanti per valorizzare l'Ente Teatro di Messina, e con esso le realtà culturali ed artistiche del nostro territorio, vorrà continuare in tale solco senza lasciare adito a dubbi di sorta, si formulano cordiali saluti e si resta in attesa di risposta, pronto a collaborare come sempre ho fatto per dare forza ad un progetto di crescita e valorizzazione delle politiche culturali che non possono che vedere il Teatro di Messina e le proprie professionalità al centro dell'interesse della politica.

Messina Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Ente teatro di Messina](#) [Pippo Rao](#) [Rao](#) [PD](#)
[di Messina](#) [Partito democratico di Messina](#)
[Provincia di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010
alle 2:8 | 

30 ottobre 2010

ESPERTI ALLA PROVINCIA . INTERROGAZIONE AL PRESIDENTE RICEVUTO

Le risorse finanziarie a disposizione della Provincia sono sempre meno per affrontare i tanti problemi che il nostro territorio presenta, e l'Amministrazione Ricevuto pensa a nominare Esperti! Con due determine presidenziali, rispettivamente del 6 e 25 agosto, sono stati nominati esperti del Presidente della Provincia, il Dott. Egidio Bernava (incarico dal 10 agosto 2010, al 9 agosto 2012), ed il Dott. Antonio Torrisi (dal 1 settembre 2010, al 31 agosto 2011). Il primo costerà alla Provincia **102.653,57 euro**, il secondo **71.118,6 euro**!

Il Dott. Bernava avrà il compito di

“predisporre un progetto, in sinergia con i comuni del territorio provinciale che intenderanno aderire, per la costituzione di una rete di teatri della Provincia di Messina e per la programmazione di eventi culturali e di spettacolo da svolgersi nel territorio della stessa Provincia.”

Il Dott. Torrisi (ex Ragioniere Generale dell'Ente in quanto recentemente andato in pensione) si dovrà occupare di :

“Monitorare l'attività finanziaria dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di politica finanziaria concernente la costituzione dell'Unità di Progetto a tal fine istituita, alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia quale ufficio di supporto agli organi di direzione politica per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo loro attribuiti dalla legge, e con i risultati attesi indicati dalla deliberazione n.103/2010, ciò considerato che, in assenza della figura del Ragioniere Generale, gli obiettivi ed i risultati di politica finanziaria individuati con la istituita Unità di Progetto di cui sopra, devono essere perseguiti così come previsto nella deliberazione n. 103/2010 da un esperto di nomina presidenziale. Tali obiettivi che dovranno essere realizzati dall'esperto da nominare sono quelli di seguito elencati :

- Verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati

- Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi prefissati

- Monitorare costantemente il Patto di stabilità interno nel corso dell'esercizio finanziario al fine di contenere la spesa nei limiti previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno

- Pianificare e controllare la gestione contabile in relazione alla realizzazione del programma dell'Amministrazione

- Attuare una politica delle entrate finalizzata alla ricerca ed alla acquisizione di nuove e/o maggiori risorse finanziarie nonché alla velocizzazione delle riscossioni dei residui attivi

- Attività di supporto agli uffici finanziari competenti nella predisposizione del Bilancio Sociale dell'Ente

- Espletamento di una attività di supporto a tutti i servizi ed uffici dirigenziali dell'Ente, e specificatamente a quelli finanziari, attraverso la collaborazione nell'istruttoria e verifica degli atti specificatamente rivolta all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di legalità della spesa, della corretta copertura finanziaria della stessa nel bilancio dell'Ente e della conformità delle procedure alla normativa vigente in materia, ciò per la situazione di straordinarietà ed eccezionalità in considerazione dell'assenza della figura del Ragioniere Generale e di altro Dirigente finanziario in servizio nonché l'impossibilità legislativa di assunzione di personale ."

In pratica oltre 170.000 euro per organizzare gli spettacoli e continuare a far fare all'ex Ragioniere Generale dell'Ente oggi in pensione il Ragioniere Generale di fatto, ed in questo caso con grandi dubbi di legittimità in quanto l'ente dispone di un'apparato istituzionale economico-finanziario, con tante professionalità, ed un Dirigente preposto (l'Avv. Calabrò che ha preso il posto del Dott. Torrisi!).

Ora non entrando nel merito della valenza dei professionisti nominati, da tutti riconosciuta, ci si chiede se impegnare tanti soldi in un momento delicato come questo per la nomina di esperti sia opportuno o meno! Le condizioni delle nostre scuole, delle strade, le continue emergenze territoriali, i rischi di dissesto idrogeologico del nostro territorio, la mancanza di servizi alla persona ed alle comunità, la crisi della nostra economia con una sempre più marcata disoccupazione, non sarebbero state priorità su cui investire tali risorse!? Inoltre si vorrebbe ricordare al Presidente della Provincia che proprio in occasione della manovra ultima di bilancio il Collegio dei Revisori dei Conti e lo stesso Assessore al Bilancio di dichiaravano preoccupati per il rischio di violare il patto di stabilità nel 2010 a fronte degli ultimi provvedimenti legislativi in finanziaria e per i sempre più ridotti trasferimenti di risorse da parte del Governo, ed a tal fine consigliavano una gestione morigerata. Come si vede indicazione raccolta in pieno! L'allarme lanciato dal PD qualche tempo fa per la strada intrapresa dall'amministrazione Ricevuto sul terreno delle nomine di esperti e consulenti, con il contestato regolamento sull'attribuzione degli incarichi esterni dove si prevede una quantificazione di 1.720.000 euro per gli stessi (anche se sono altra tipologia di esperti e consulenti), oggi diventa realtà. Ieri come oggi si contesta il fatto di non volere capire che in una condizione di "risorse scarse" la buona politica e l'accorta amministrazione sono obbligati a fare scelte ed a individuare priorità. Evidentemente per il Presidente Ricevuto, gli esperti sono un priorità rispetto a tutto il resto! Il territorio e la propria gente possono aspettare!

Messina 10.09 2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale PD

 [Esperti alla Provincia Pippo Rao Rao PD di Messina Partito democratico di Messina Provincia di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:6 | 


30 ottobre 2010

COMITATO NO PONTE IN COMMISSIONE ALLA PROVINCIA

Oggetto: Convocazione Movimento NO PONTE e Comitato residenti interessati dagli espropri e dai lavori di trivellazione, in Commissione Ponte alla Provincia.

Il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha chiesto la convocazione in Commissione "Ponte" della Provincia, dei rappresentanti del comitato "NO PONTE", e del Comitato degli abitanti dei condomini interessati dagli espropri e dai lavori di trivellazione. Oltre a dare la possibilità istituzionale che il movimento contrario alla realizzazione dell'opera possa esercitare le doverose obiezioni in merito agli scenari che riguardano il nostro territorio in prospettiva dell'apertura dei cantieri, diventa indispensabile che le istituzioni locali siano protagoniste ed interlocutori obiettivi di una realtà che interessa l'intera popolazione messinese e che non può e non deve essere lasciata fuori non solo dalle scelte in materia, ma anche da tutto ciò che sarà l'impatto dei lavori del ponte sul territorio, a cominciare dalle trivellazioni e dagli espropri che riguarderanno centinaia di famiglie. Chiesto inoltre al dipartimento tutela ambiente della Provincia di attivarsi per monitorare le eventuali ripercussioni sull'ambiente e sul territorio dei lavori di trivellazione, a fronte inoltre del fatto che avvengono in zona di riserva naturale.

Messina 06.09.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale

 [No ponte Pippo Rao Rao Provincia di Messina PD di Messina Partito democratico di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:3 | 

30 ottobre 2010

VERTENZA SCUOLA E LATITANZA DELLE ISTITUZIONI MESSINESI

Oggetto: In Consiglio Provinciale il PD attacca duramente il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Messina sulla loro latitanza in merito alla vertenza scuola

Paradossale che le Istituzioni messinesi, Comune e Provincia soprattutto, stiano in silenzio rispetto quello che sta accadendo nella scuola e per le ricadute che ci saranno sul nostro territorio non solo di tipo occupazionale, ma anche per la qualità e la quantità di prestazioni che interessano il settore scuola con le famiglie e gli alunni, oltre al personale docente ed a.t.a., che pagheranno un prezzo altissimo alla riforma Gelmini-Tremonti. Pensare che tra l'anno precedente e questo che si va ad avviare, vi siano oltre 1500 tagli in organico, con il settore del sostegno che viene sempre più colpito e ridimensionato, dovrebbe vedere il Sindaco della città capoluogo ed il Presidente della Provincia, alla testa dei movimenti sindacali e dei tanti comitati di insegnanti e familiari, che dall'approvazione della tanto odiosa legge di riforma del sistema scolastico e dai provvedimenti finanziari ad essa collegati, si battono non solo per la salvaguardia del posto di lavoro, ma anche per impedire che il nostro sistema scolastico venga sempre più distrutto a spese dei ceti più deboli. Il Gruppo Consiliare del PD alla Provincia, oggi in Consiglio Provinciale con il Consigliere Pippo Rao, ha duramente attaccato il Sindaco

Buzzanca ed il Presidente Ricevuto, per la totale insensibilità nei confronti della protesta degli insegnanti e dei familiari. E' assurdo che per vertenze di ben altro tipo le istituzioni messinesi si sono mobilitate in grande stile, e con grande dispendio di energie e sforzi, e per la vertenza scuola siano totalmente assenti. Come se il fatto che, migliaia di cittadini messinesi perdano il proprio posto di lavoro, tanti bambini disabili non avranno l'adeguato supporto scolastico, tantissime famiglie verranno colpite dalle ricadute dei tagli, possa essere un problema di secondo piano! Se poi inoltre dovesse risultare vero che ieri gli insegnanti in protesta ed il sindacato, siano dovuti ricorrere al Prefetto per sensibilizzare il Sindaco ed il Presidente della Provincia sulla vertenza, il fatto sarebbe vergognoso! In realtà sarebbe la prima volta che un Prefetto diventi portavoce delle istanze di un territorio nei confronti dei propri amministratori ! Almeno fino ad oggi era avvenuto sempre il contrario. Potenza e merito evidentemente di Buzzanca e Ricevuto! Al di là dei paradossi, rimane la realtà gravissima di un settore che oggi più che mai vede la necessità di una forte e dura presa di posizione da parte delle istituzioni messinesi, e dei parlamentari soprattutto. Si urli contro il "non più amico" Presidente della Regione quando serve, con tanto di can-can mediatico, ma magari si alzi un tantino la voce anche contro questo governo nazionale, che amico probabilmente non lo è mai stato della nostra terra e delle nostre genti, tranne che del Sindaco, del Presidente della Provincia e dei tanti parlamentari della PdL eletti nella nostra Provincia, (almeno a detta loro), sarebbe il caso che questo li porti a fare qualcosa ! Presentata una interrogazione al Presidente della Provincia, ed una interpellanza al Sindaco della città di Messina in merito.

Messina 26.08.2010 Pippo Rao - Consigliere Provinciale

 [Scuola vertenza scuola scuole di Messina](#)
[Pippo Rao](#) [Rao PD di Messina](#) [Partito democratico di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 2:1 | 

30 ottobre 2010


ATO Idrico e i toni trionfalistici dei Sindaci

ATO Idrico, Provincia di Messina ed Assemblea dei Sindaci. Il paradosso dei toni trionfalistici!

I toni trionfalistici ascoltati ieri durante l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Idrico della Provincia di Messina, appaiono paradossali se calati in un contesto nel quale, solo per fare un esempio, fatti di ordinaria amministrazione e di fondamentale importanza, come l'approvazione dei bilanci dal 2004 al 2010 vengono fatti solo oggi, come se in questi anni ci siano state entità aliene che presiedevano l'ente! Senza parlare dei ritardi accumulati e delle occasioni perdute perché i cittadini della provincia messinese potessero avere un sistema idrico funzionante ed operativo, con l'ausilio di fondi comunitari ed una progettualità che diventando operatività a vantaggio delle nostre comunità facesse fronte alle tante criticità. In realtà, tranne i notevoli costi di gestione che l'ATO Idrico ha rappresentato a spese dei cittadini, i risultati sono stati veramente pochi. Ecco

perché le perplessità espresse tante volte in passato, non possono svanire di colpo per il semplice fatto che l'Assemblea dei Sindaci, con un numero legale finalmente raggiunto, ha fatto quello che da tempo avrebbe dovuto fare! Inoltre, il fatto che oggi si siano votati con un'unica votazione tutti i bilanci, (una sorta di ammucciata contabile di dubbia legittimità), senza tra l'altro entrare nel merito di ciò che è stata la gestione finanziaria dell'ATO dalla sua costituzione ad oggi, fa apparire la vicenda come una sorta di atto formale, senza esercizio di controllo, senza necessità di chiarire cosa è accaduto in tutti questi anni! A questo punto ora ci si aspetta i fatti, i risultati, in termini di progettualità e di gestione, perché altrimenti, raggiungere il numero legale per un organo di tale importanza, per i risvolti di un settore fondamentale per la vita dei cittadini, non potrà più servire a giustificare i toni trionfalistici che a dire la verità appaiono veramente paradossali. Già, ieri si sono usati tali toni, perché l'Assemblea dei Sindaci ha raggiunto il numero legale! Evidentemente ci si accontenta di poco. Ora si vedrà se veramente comunque si vorrà dare una svolta operativa, e solo se i risultati si otterranno si potrà essere speranzosi di un nuovo corso. Il resto rischia di essere ottimismo stucchevole. Il PD non rinuncerà a svolgere il proprio ruolo di controllo, sul territorio con la verifica della fattività promessa delle opere, ma anche sugli atti e la gestione, per potere magari usare quei toni trionfalistici che oggi si sono usati, ma dopo avere toccato con mano e controllato, che dietro le parole, ci siano i fatti legati alla gestione efficace, efficiente ed economica dell'ente, ma anche e soprattutto quella progettualità e quella operatività che abbia dato risposte ai territori!

Messina 11.08.2010 Pippo Rao –
Consigliere Provinciale PD

 [ATO Idrico Messina](#) [Pippo Rao](#) [Rao](#)
[Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito](#)
[Democratico Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010
alle 2:0 | 

30 ottobre 2010


ATO Idrico e responsabilità dei Sindaci della Provincia

ennesima riunione andata deserta dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Idrico della Provincia di Messina. Responsabilità gravissime da parte di molti Sindaci che vanno denunciate.

Ancora una volta, a causa dello scarso senso di responsabilità di molti Sindaci ed Amministrazioni Comunali della Provincia, è stata dichiarata deserta qualche giorno fa, l'ennesima Assemblea dei Sindaci dell'ATO Idrico ! Un copione che si ripete oramai da anni, con il risultato di una situazione gravissima che rischia di far perdere risorse fondamentali per un settore strategico e di

vitale importanza per le comunità messinesi. La vicenda assume connotati inquietanti, nel momento in cui la non trattazione dei bilanci dell'ente, (non approvati dal 2004 ad oggi), e l'assenza di decisioni in merito alle azioni da perseguire in merito alla gestione delle acque, crea il rischio di far restare fuori il nostro territorio dai finanziamenti europei in merito all' APQ, che prevederebbe per la Provincia messinese fondi per 249 milioni di euro per condotte e depuratori, oltre i 72 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente. Senza tenere conto dell'esigenza di affrontare la procedura d'infrazione della CE in merito proprio ai depuratori, che potrebbe comportare risvolti imprevedibili. Ed ancora, la vicenda del gestore ed il Piano d'Ambito. Insomma è possibile che da anni l'Assemblea dei Sindaci (chiaramente con gli ovvi distinguo per le amministrazioni che invece hanno svolto ruolo fattivo) continui in un atteggiamento che oramai non solo è censurabile dal punto di vista politico, ma che potrebbe prevedere aspetti di responsabilità di altro genere. Se la Provincia messinese perdesse i finanziamenti sopra evidenziati, se l'ATO Idrico non rispettasse le procedure di legittimità in merito alla propria gestione, chi sarà chiamato a risponderne ? Se dovesse continuare questo tipo di atteggiamento da parte di molti Sindaci, sarebbe prefigurabile una chiamata alla responsabilità degli stessi ? A fronte di tale realtà, il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, presenterà una dura nota alla Regione sui comportamenti dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Idrico di Messina, riservandosi inoltre, se dovesse continuare questo andazzo, di inviare una missiva conoscitiva alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. E' mai possibile che su tematiche che investono la qualità della vita dei cittadini messinesi, molti Sindaci continuano a disattendere le aspettative di mandato delle proprie comunità rispetto alle proprie responsabilità, su un settore così importante!? Sarebbe inoltre criminale scoprire che magari vi è una regia politica dietro tutto questo, perché in questo caso le responsabilità sarebbero a questo punto di ben altro genere, e sarebbe altrettanto criminale non denunciare tali aspetti. Intanto il Consigliere Rao, ha chiesto ed ottenuto tutta la documentazione in merito alla gestione dell'ATO Idrico, ed ha invitato il Presidente della II Commissione Consiliare della Provincia, competente in materia di Partecipate, a convocare i vertici dell'Ente ed il Collegio dei Revisori dei Conti, per analizzare le tante criticità .

Messina 03.08 2010 Pippo Rao Consigliere Provinciale PD

 [ATO idrico Messina](#) [Pippo Rao](#) [Rao](#) [Provincia di Messina](#) [PD di Messina](#) [Partito Democratico Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 1:54 | 

30 ottobre 2010

METROMARE E CRITICITA' UNA OPPORTUNITA' FALLITA

Oggetto: Metromare e criticità

Premesso che il servizio della metropolitana del mare con annesso collegamento veloce verso l'aeroporto di Reggio, sarebbe dovuto partire nel 2007, e che da allora si è assistito ad una continua girandola di rinvii, addirittura con date che di volta in volta venivano posticipate, per problematiche che al di là della vicenda legale che ha caratterizzato la gara per l'affidamento del servizio, si sono arricchite nel tempo sempre di nuove vicende, con relativi nuovi annunci, proclami e promesse, senza che però si siano avuti risultati concreti e fattivi per la funzionalità del servizio e per il sostegno ai pendolari.

Che il servizio, nato con una cattiva progettazione sotto l'egida dell'allora Ministro Bianchi, è stato portato avanti con ancor più superficialità da parte del Ministro Matteoli, che invece di recepire le istanze correttive che già da vari anni venivano proposte con forza dal territorio, e soprattutto dalla Lega delle Autonomie e dal comitato

pendolari dello stretto, da dimensione trasporti, oltre che dai vari comitati di pendolari delle due sponde, che denunciavano tutti i vizi e le inefficienze che oggi si constatano nell'avvio del servizio.

Che, in questi anni abbiamo assistito a continue trasferte dei Sindaci di Messina e di Reggio, oltre che del Presidente della Provincia di Messina, presso il Ministero dei trasporti, dove attraverso comunicati stampa ci venivano annunciate le imminenti risoluzioni dei problemi, grazie all'attenzione ed alla disponibilità del Ministro amico Matteoli.

Che il Partito Democratico vari mesi addietro fece votare una mozione in Consiglio Provinciale, concertata con la Lega delle Autonomie ed i comitato pendolari dello stretto, con la quale non solo si evidenziavano le criticità da affrontare in merito al servizio metromare, ma si davano linee propositive in merito alla problematica dell'attraversamento dello stretto, prevedendo logiche di "sistema", piuttosto che interventi sconnessi..

Si chiede al Sindaco della Città di Messina ed al Presidente della Provincia di spiegare che cosa hanno fatto veramente in questi anni nei loro continui viaggi ed incontri con il Ministro ed i tecnici del Ministero per affrontare fattivamente le criticità che tutti da tempo denunciavano, e che riguardano un servizio di oltre 23 milioni di euro! Che non crea minimamente quella continuità territoriale che la prospettiva dell'area vasta dello stretto porrebbe come elemento indispensabile. Che non affronta assolutamente una logica di "sistema" di trasporto integrato nello stretto tra vettori pubblici e privati, tra sistema trasportistico pubblico terrestre delle due aree metropolitane, e che crea un carrozzone di pochissima utilità ma dai costi elevatissimi.

Nella realtà, il lunghissimo tempo trascorso, avrebbe potuto consentire la correzione di evidenti anomalie progettuali ed organizzative del servizio di metropolitana del mare, così come era stato previsto, se solo si fosse attivata una seria interlocuzione con il Ministero, fatta di rilievi tecnici e non propagandistici come è avvenuto, senza tra l'altro modificare nulla, ed apportare alcun beneficio. Pertanto delle due, o Matteoli se ne infischia dei governi amici e viene a Messina solo per le sceneggiate pontistiche, o i rappresentanti delle due istituzioni del nostro territorio, invece di perorare le giuste cause in merito alla metromare ed al collegamento veloce con l'aeroporto di Reggio, non si capisce bene cosa andavano a fare a Roma! (tranne per poi dichiarare alla stampa gli esiti pseudo-produttivi di tali incontri!).

Inoltre, il Signor Sindaco della Città di Messina ed il signor Presidente della Provincia, oltre i tanti parlamentari messinesi di sostegno al governo nazionale, vorrebbero rispondere alla denuncia che da mesi facciamo in merito ai 5 milioni di euro collegati al finanziamento del servizio della metromare finalizzati all'abbattimento dei costi dei biglietti per i pendolari!?.....Da tempo sosteniamo che tali risorse si siano perse in modo vergognoso, senza che nessuno abbia alzato un dito. Sarebbe utile comunque avere ufficialmente notizie in merito, anche magari con un'altra trasferta a Roma dei nostri rappresentanti istituzionali, e chissà che tra un annuncio ed un proclama, conditi di affettuosità verso il Ministro ed il Governo Nazionale, ci si potesse battere per farci ridare questi soldi, che svolgerebbero un ruolo importante per la problematica di non poco conto dei costi dei biglietti per i pendolari!?

Messina 19.07.2010 Pippo Rao – Consigliere Provinciale PD

 [Metromare Pippo Rao Rao Provincia di Messina PD di Messina](#)

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010 alle 1:49 | 

30 ottobre 2010

BANDI PER IL RIMBOSCHIMENTO E LA LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO. I COMUNI E LA PROVINCIA LATITANO

Predisposti o presentati i progetti per i bandi per il rimboschimento del territorio della Provincia di Messina per la prevenzione dell'erosione del territorio ed il rischio idrogeologico? Cosa hanno fatto i Sindaci, il Presidente della Provincia, ed in particolare il Comune di Messina, colpito dalla tragedia di Giampilieri ?

“Rimboschimento come strumento fondamentale per la tutela del patrimonio ambientale dei nostri territori, ed opportunità eccezionale per la lotta al rischio del dissesto idrogeologico della nostra terra, che tanti disastri e lutti ha causato nelle nostre comunità”.

A fronte dei bandi di finanziamento emanati nel 2009 dalla Regione, Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, in merito alle misure 221 e 223 del Programma di sviluppo rurale, PSR 2007-2013, e per i quali privati, comuni ed enti pubblici possono partecipare, con scadenza della seconda sottomisura al 30 giugno 2010, e che prevedono finanziamenti rispettivamente per 186.892.000 e 36.070.300 euro, per l'imboschimento di terreni agricoli e superfici non agricole, proprio **per contrastare, prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico**, oltre ad

- estendere la superficie forestale per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi

derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;

- contribuire a migliorare il paesaggio e la funzionalità degli ecosistemi; attraverso la tutela e l'ampliamento delle superfici ad alto valore naturale

- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;

- recuperare aree marginali quali cave e aree dismesse industriali periurbane;

- conservare la biodiversità.

- Aumentare le produzioni forestali.

Diventa fondamentale sapere quanti e quali comuni della Provincia di Messina (Comune di Messina tragicamente colpito dal disastro di Giampilieri in testa), quanti enti pubblici, quante associazioni di comuni, hanno predisposto o presentato progetti per tali obiettivi e finanziamenti. Quante e quali misure gli stessi hanno messo in atto per divulgare ed incentivare tali opportunità per i privati, che possono beneficiare delle misure. E se la Provincia in tutto ciò ha avuto un ruolo.

A tal senso il Consigliere Provinciale del PD Pippo Rao, ha presentato una interrogazione all'Assessore alla agricoltura della Provincia di Messina Maria Rosaria Cusumano per conoscere se la Provincia ha predisposto progetti per i sopracitati bandi, se ha sviluppato progettualità atta a divulgare ed incentivare per i privati ed i Comuni della Provincia di Messina tali opportunità, se in fase di bilancio di previsione 2010 ha comunque provveduto ad immaginare investimenti di risorse per misure verso il rimboschimento dei nostri territori. La richiesta di avere notizie in tal senso è stata formulata anche ai Sindaci dei 108 comuni della Provincia di Messina, ed in particolar modo al Sindaco del Comune di Messina, attraverso istanze-interpellanze, per rendere così pubbliche le eventuali iniziative meritorie, o denunciare eventuali omissioni ed inadempienze che sarebbero gravissime a fronte della grande opportunità che i bandi rappresentano e soprattutto per la lotta all'erosione ed al rischio idrogeologico del nostro territorio. I morti di Giampilieri, ed i disastri degli ultimi tempi, si spera siano serviti almeno a creare una nuova coscienza in chi ha responsabilità di governo del territorio, e non soltanto per sterili celebrazioni, che là dove non sono seguite da interventi seri e concreti e da una intelligente politica di prevenzione e progettualità , assumono i connotati di beffa per un territorio ancora alle prese con continui dissesti e disastri, che stanno mettendo in ginocchio l'intera Provincia.

[permalink](#) | inviato da [pdmessina](#) il 30/10/2010
alle 1:42 | 

[sfoglia](#) [novembre](#)

ilCannocchiale

Nuovo utente? registrati e apri un blog

Già registrato? accedi ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) · [contatti](#) · [scrivi alla redazione](#) · [sostieni il Cannocchiale](#) · [pubblicità](#) ·

**Auto a noleggio
aeroporto**

Affitto auto a noleggi
direttamente
all'aeroporto - piccoli
prezzi!

www.autoeurope.it